

La 2° ciclo escursione del Cai: ovvero la fiera delle banalità

.....e poi arriva lui e chiede: ciao ragazzi, come è andata sabato?

Lui che dovrebbe stare al nostro fianco e invece ci abbandona, dopo averci fatto assaporare il miele, fa sparire il vasetto.....

Com'è andata, chiede.....come vuoi che sia andata, come al solito, la solita banale, piatta, ciclo escursione del Cai.....

Come sempre, ci si ritrova al punto d'incontro, tutti sorridenti (falsi!!), come stai, ti trovo bene, e bla bla bla.....e come al solito, i soliti ritardatari, mai capaci di rispettare un orario.....finalmente siamo tutti pronti e si parte...si, si parte....facciamo a mala pena 50 mt. e già la prima sosta, per vedere quattro resti di un ponte crollato a causa dell'alluvione del 2008: venti minuti ad ammirare il nulla!!!!!!!!!!!!

E siamo nuovamente in sella, giusto per fare il chilometro di salita che ci separa dal punto panoramico a ridosso dell'osservatorio, una struttura ormai in disuso, nota più per le mancate procreazioni che per altro: un chilometro di salita dove qualcuno non trova di meglio da fare che bucare e farci perdere altro tempo.....

Finalmente si riparte, stavolta in discesa, così almeno ci vogliono far credere, ma non è altro che uno banale sterrato mezzo scassato e poco pendente.... Mah!!!

E si riparte, stavolta in salita, sterratone facile facile e, ovviamente, sosta per vedere l'ennesimo panorama di giornata (altri 30 minuti sprecati.....)

Finita la salita, inizia il primo di quelli che dovrebbero essere i piatti forti della giornata: i single trek; il nome esotico "scillaras" è l'unica cosa divertente, dato che è pressochè tutto nel sottobosco, per cui per niente panoramico e pericoloso, visti i rami bassi e sporgenti che si trovano sul percorso: banale e rischioso.....mah!!!!

Per fortuna siamo tutti integri e riprendiamo a salire verso il secondo obiettivo: la pausa pranzo, vero punto di interesse, assieme alla postuma sosta al bar, di tutta l'escursione.....

Purtroppo il punto scelto oltre che scomodo da raggiungere e anche esposto al vento, trattandosi di uno spuntone di roccia sospeso nel nulla.....mah!!!!

Si riparte.....si, per fare 50 mt e fermarci all'ennesimo panorama ufffff !!!!

E si riparte, stavolta ci aspetta il secondo single, il "Pala Niedda", un ammasso di solchi e pietre, su fondo sdruciolevole e per niente divertente.....mah!!!!

Siamo finalmente sulla via del ritorno e ci aspetta quello che dovrebbe essere il top di giornata, il tanto decantato "Masoneddu": un serpentone stretto e pericolosissimo con vegetazione e rami che spuntano all'improvviso.....mah!!!! Cosa ci sarà di divertente non lo capirò mai.....

Non bastasse tutto questo, ci aspetta il guado finale, vero attentato per "l'idrosolubile": non si sa bene come, ma ne usciamo tutti indenni e, dopo una inutile deviazione per andare a vedere delle banali postazioni militari (bah!!!), finalmente torniamo alle macchine e, soprattutto, alla birra!!!!

Ecco, caro il mio Kekko, come è andata!!!!!!!!!!!!!!

Grazie a tutti (si fa per dire) e alla prossima (forse....)

p.s.: Grazie Francesco, bellissima escursione, in ottima compagnia: siamo proprio un bel gruppo, variegato e ben assortito.

Alla prossima (se nessuno mi picchia nel frattempo!!!!)